



**Piano per la caccia di selezione al cinghiale nelle aree non vocate alla  
specie della Provincia di Firenze  
In attuazione del Piano Faunistico Venatorio Provinciale 2012-2015**

**1) Caccia al cinghiale in area non vocata**

La Provincia, individua nel PFVP le aree vocate e le aree non vocate alla specie cinghiale. Nelle aree non vocate il prelievo venatorio ha come finalità la gestione non conservativa della specie.

Attualmente è ancora vigente il PFVP 2006-2010, ma è in corso di redazione ed approvazione il PFVP 2012-2015.

La tabella che si riporta con la ripartizione della SAF e delle aree vocate e non vocate alla specie, divisa tra i comprensori posti a nord ed a sud del fiume Arno, è riferita al vecchio Piano ancora vigente. Da specificare che con il nuovo Piano in corso di redazione, la superficie della SAF provinciale diminuirà di circa 3000 ha, ma le proporzioni delle aree vocate e non vocate resteranno sostanzialmente invariate.

CINGHIALE	S.A.F. (ha)	Aree vocate (ha)	Aree non vocate (ha)
Comprensorio nord	169.289	134.193	35.096
Comprensorio sud	148.302	45.773	102.529
Totale Provincia	317.591	179.966	137.625

Le aree non vocate al cinghiale rappresentano complessivamente circa il 43% della S.A.F. provinciale, distribuite nel 20% della S.A.F. del Comprensorio nord ed il 69% della SAF del Comprensorio sud.

Ai sensi della normativa regionale e provinciale anche le Zone di Ripopolamento e Cattura, le Zone di Rispetto Venatorio e gli altri istituti faunistici a protezione della fauna, per i conflitti che il cinghiale può esercitare sulle specie target, sono considerati non vocati alla specie. Tali zone comunque non riguardano il presente piano.

La normativa vigente in Regione Toscana stabilisce che la caccia al cinghiale in area vocata sia esercitata esclusivamente con la modalità della battuta mentre nel territorio non vocato alla specie, oltre che in battuta,

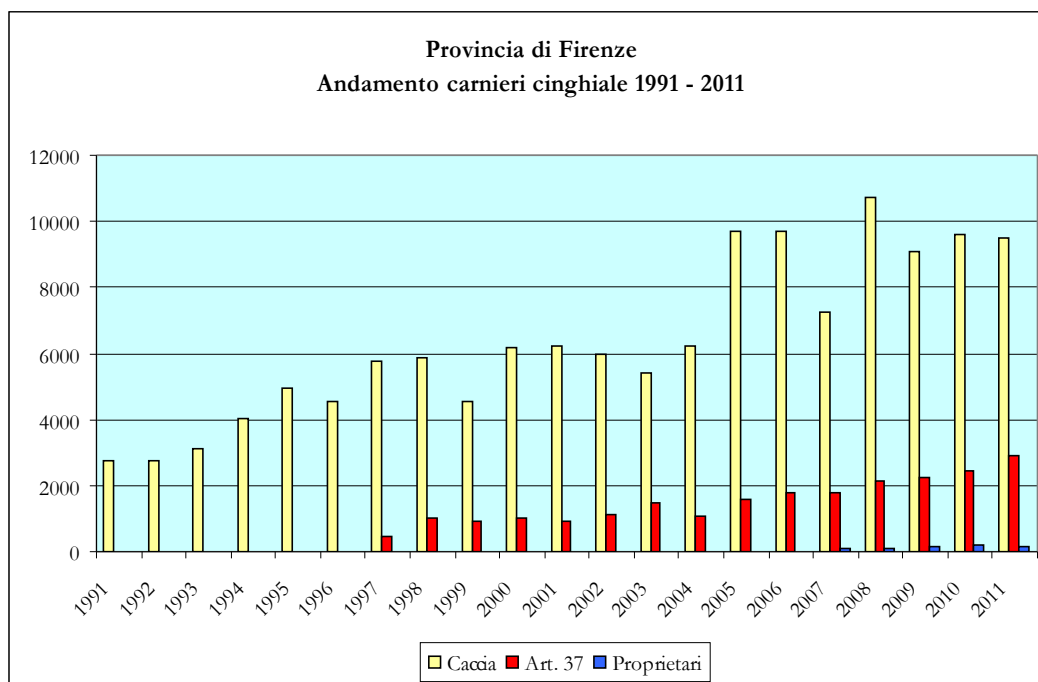
può essere svolta, a discrezionalità delle varie Province, anche con altre modalità.

A partire dalla stagione venatoria 2004-2005 in questa Provincia la caccia al cinghiale in area non vocata è stata svolta con la modalità della braccata (però solo in determinate aree con caratteristiche idonee a tale metodo) ed alla cerca con l'uso del cane, sia in forma singola che in gruppi fino a quattro persone. Nella tabella sottostante si può vedere il report dei carnieri di cinghiale delle ultime 8 stagioni venatorie relativo alla caccia al cinghiale svolta unicamente nelle aree non vocate, con piani di prelievo illimitati.

Stagione Venatoria	2004-2005	2005-2006	2006-2007	2007-2008	2008-2009	2009-2010	2010-2011	2011-2012
ATC FI 4	258	191	311	277	342	330	356	476
ATC FI 5	197	227	237	253	392	398	374	383
TOTALE	455	418	548	530	734	728	730	859

Come può vedersi il numero dei capi abbattuti è modesto, a fronte del numero dei capi abbattuti in area vocata che è maggiore di almeno 10 volte, anche se il trend dei prelievi in area non vocata è comunque in costante crescita.

Il diagramma sottostante dà infatti una indicazione di un ventennio di carnieri generali, con i dati aggregati sia dei prelievi in area vocata che in area non vocata, completata anche dai dati dei prelievi della specie in controllo, fatti dai cacciatori coordinati dalla Polizia Provinciale e dei prelievi fatti come autodifesa delle produzioni agricole dai proprietari o conduttori dei terreni.



## **2) Caccia al cinghiale con il metodo della caccia di selezione**

Con il nuovo regolamento sulla caccia agli ungulati approvato lo scorso 12 marzo 2012, per la caccia al cinghiale in area non vocata oltre alle modalità già previste, è stata inserita anche la modalità della caccia di selezione. Dal momento che in area non vocata la gestione del cinghiale è di tipo non conservativo, i piani di prelievo continueranno ad essere illimitati. Della caccia di selezione quindi potranno essere applicate tutte le altre caratteristiche, ovvero l'attività in forma individuale, all'aspetto da postazioni fisse in aree assegnate, con armi a canna rigata munite obbligatoriamente di ottica di puntamento con sistema di ingrandimento, da potere svolgere fino ad un ora dopo il tramonto e con i tempi fissati ai sensi dell'articolo 11 quaterdecies, comma 5 della legge 248/2005. Si ritiene comunque opportuno non sovrapporre i tempi di prelievo del cinghiale con la caccia di selezione a quelli previsti in area non vocata per le altre modalità di caccia (ovvero dal 1 ottobre al 31 dicembre).

Per quanto riguarda i cacciatori che possono svolgere tale attività, la normativa regionale prevede la possibilità di concedere l'abilitazione alla caccia di selezione, attraverso un esame, unicamente per i cervidi e i bovidi, ma non è previsto un esame del genere per la specie cinghiale. Il cacciatore che eserciterà la caccia di selezione al cinghiale dovrà avere conoscenza dell'uso di armi a canna rigata munite di ottica di puntamento e conoscenza delle caratteristiche biologiche e comportamentali della specie cinghiale. Hanno tali caratteristiche i cacciatori che hanno contestualmente l'iscrizione al registro della caccia di selezione ed al registro per la caccia al cinghiale in battuta. In mancanza di tali requisiti saranno allestiti corsi di formazione con obbligo di prova di tiro a palla da sostenere al poligono.

Oltre a tali caratteristiche i cacciatori che intendono effettuare la caccia al cinghiale con la modalità della caccia di selezione devono essere obbligatoriamente iscritti in un apposito registro dei cacciatori di cinghiale in area non vocata, tenuto e gestito dagli ATC. L'iscrizione a tale registro comporta l'accettazione dell'impegno, da parte del cacciatore, di offrire la propria disponibilità ad effettuare operazioni di prevenzione dei danni alle colture agricole mediante la realizzazione di opere passive nel territorio a caccia programmata non vocata al cinghiale.

A fini gestionali l'ATC utilizzerà per la comunicazione delle uscite e dei rientri, un sistema informativo, da attivare con chiamata telefonica, che funzionerà in analogia a quanto già in funzione in Provincia di Firenze per la caccia a cervidi e bovidi.

Di seguito si riporta il piano per la caccia di selezione del cinghiale in aree non vocate nel dettaglio:

## PIANO PER LA CACCIA DI SELEZIONE DEL CINGHIALE IN AREE NON VOCATE DELLA PROVINCIA DI FIRENZE

### **a) cacciatori abilitati**

Sono considerati abilitati i cacciatori con iscrizione contestuale a:

- Registro provinciale dei cacciatori abilitati alla caccia di selezione
- Registro provinciale dei cacciatori al cinghiale in battuta

Per i cacciatori che non posseggono una o ambedue tali iscrizioni, sono previsti per la abilitazione corsi formativi organizzati dalla Provincia in collaborazione con gli ATC e le associazioni venatorie. In mancanza del requisito di iscrizione al registro per la caccia di selezione è obbligatoria la prova di tiro a palla da sostenere al poligono.

Se in possesso della abilitazione, i cacciatori che intendono esercitare la caccia di selezione al cinghiale in area non vocata devono obbligatoriamente essere:

- iscritti in un apposito registro dei cacciatori di cinghiale in area non vocata, tenuto e gestito dagli ATC.

### **b) armi concesse**

Per la caccia di selezione al cinghiale sono utilizzabili esclusivamente armi a canna rigata a caricamento singolo manuale o a ripetizione semiautomatica, di calibro non inferiore a 5,6 millimetri, con bossolo a vuoto di altezza non inferiore a 40 millimetri. È altresì ammesso l'uso di fucili a due o tre canne, con l'obbligo dell'uso esclusivo della canna rigata. Qualsiasi arma utilizzata per il prelievo selettivo deve essere munita di ottica di puntamento

### **c) aree assegnate**

Ciascun cacciatore sarà assegnato dagli ATC in specifiche aree di pertinenza appartenenti al territorio a caccia programmata, dove saranno attribuite determinate aree di sparo.

### **d) comunicazioni e tesserino e contrassegno**

Per la comunicazione delle uscite e dei rientri è operante presso gli ATC un sistema informativo di tele prenotazione da attivare con chiamata telefonica, che funzionerà in analogia a quanto già in funzione per la caccia a cervidi e bovidi. In analogia alla caccia di selezione a cervidi e bovidi ad ogni cacciatore l'ATC consegnerà anche un tesserino sul quale annotare le giornate di caccia di selezione al cinghiale, i capi abbattuti, il numero di prenotazione rilasciato dal sistema di tele prenotazione ed il numero di contrassegno da applicare al capo. Il contrassegno numerato fornito

dall'ATC deve essere immediatamente apposto all'animale prima di rimuoverlo dal luogo dell'abbattimento.

Nella giornata prenotata per il prelievo del cinghiale con la caccia di selezione non possono essere prelevate altre specie al di fuori del cinghiale.

#### **e) entità dei prelievi**

Trattandosi di area non vocata non sarebbero previsti limiti al prelievo della specie salvo quanto previsto relativamente ai tempi di prelievo delle femmine adulte.

Trattandosi comunque di caccia di selezione è necessario predisporre un piano di prelievo. Non avendo dati riferiti agli anni precedenti, in quanto questo tipo di caccia non è mai stato effettuato, si propone di ricavare il dato dell'incremento medio dei prelievi in area non vocata delle otto passate stagioni venatorie e sommarlo al numero dei capi prelevati nell'ultima, dividendo infine il ricavato per due perché il prelievo in tali aree viene fatto anche nelle altre modalità. Si propone così un piano di 458 capi suddivisi in 253 capi in ATC FI 4 e 205 capi in ATC FI 5.

Si richiede comunque che tale dato possa essere aggiornato se raggiunto in breve tempo.

#### **f) tempi ed orari**

La caccia di selezione al cinghiale può essere svolta per tre giorni settimanali, ad esclusione delle giornate di silenzio venatorio, nei seguenti periodi:

15 aprile - 30 settembre M e F di tutte le classi ad eccezione delle femmine adulte (superiori ai 24 mesi)

1 - 31 gennaio M e F tutte le classi.

Ai sensi del calendario venatorio regionale la caccia di selezione al cinghiale termina un'ora dopo il tramonto.

#### **g) misure di sicurezza**

I percorsi fino alle aree di sparo devono essere fatti con l'arma scarica in custodia. Durante la caccia di selezione al cinghiale i cacciatori devono indossare un gilet ad alta visibilità di colore arancione.